



# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

22 gennaio 2023

III dopo l'Epifania

Anno A

## Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 398  
Libro delle Vigilie, p. 81

## Liturgia delle Ore

III settimana «per annum»  
III settimana del salterio

## Domenica della Parola di Dio

*Al centro della liturgia è una nuova manifestazione del Signore. Il segno della moltiplicazione dei pani chiede di essere compreso in tutta la sua ricchezza teologica e spirituale. «Ge-sù si prende cura della grande folla che lo ha seguito. Vuole provvedere anche a questo: a chi lo ha ascoltato vuole dare pure da mangiare. Il miracolo dei pani e dei pesci non avviene in maniera spettacolare, ma quasi riservatamente, come alle nozze di Cana: il pane aumenta passando di mano in mano. E mentre mangia, la folla si rende conto che Gesù si prende cura di tutto» (papa Francesco). In questi giorni in cui «siamo invitati a rafforzare i legami con il popolo ebraico e a pregare per l'unità dei cristiani, celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida» (papa Francesco).*

## VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16,1-8a

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

## ALL'INGRESSO

Sal 24,16.18

**T** Volgi il tuo sguardo misericordioso sopra di me, Signore, perché sono povero e solo. Vedi che sono oppresso e travagliato, perdona tutti i miei peccati.

*Oppure*

CD 138

**R** Pane vivo spezzato per noi, a te gloria, Gesù!  
Pane nuovo vivente per noi, tu ci salvi da morte!

Hai condiviso il pane, che rinnova l'uomo;  
a quelli che hanno fame, tu prometti il Regno. **R**

## ATTO PENITENZIALE

**S** Fratelli e sorelle, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento: il Signore, nella sua infinita misericordia, perdoni le nostre colpe e ci renda degni di partecipare alla mensa della Parola e del Pane di vita. *(Pausa di silenzio)*

**S** Tu che ti sei fatto povero per arricchirci:  
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

**S** Tu che ci doni il pane quotidiano  
e ci chiami a farci cibo per il mondo:  
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

**S** Tu che sei Pane di unità per quanti  
invocano il tuo nome: Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

**S** Dio onnipotente... **T** Amen.

## GLORIA

### INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**S** Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Salga fino a te, o Dio eterno, la voce della tua Chiesa; con la tua grazia astergila da ogni macchia, apri il suo cuore al tuo amore e donale ferma certezza della tua protezione. Per Gesù Cristo... **T** Amen.

## LETTURA

Es 16,2-7a.13b-18

*Il dono della manna.*

*Il popolo, che mormora contro Mosè e Aronne per la mancanza di cibo, non mormora soltanto contro i suoi capi, ma contro Dio stesso. Dio accoglie la richiesta degli Israeliti e manda loro la manna, «pane dal cielo» che ciascuno può procurarsi per «quanto ne può mangiare». È il preannuncio del vero Pane dal cielo, che nutre e santifica l'anima.*

Lettura del libro dell'Esodo

In quei giorni. Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno». Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d'Egitto e domani mattina vedrete la gloria del Signore, poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui». Al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulo-

sa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. Ecco che cosa comanda il Signore: "Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda"». Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. Si misurò con l'omer: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO

Sal 104 (105)

**T Il Signore ricorda sempre la sua parola santa.**

*In canto \**



Il Si-gno-re ri-cor-da sem-pre la su-a pa-ro-la san-ta.

*Oppure*

Cf CD 621



Il Si-gno-re ci do-na per sem-pre la sua pa-ro-la san-ta.

**L** È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R**

**L** Fece uscire il suo popolo con argento e oro, nelle tribù nessuno vacillava. Quando uscirono, giòì l'Egitto, che era stato colpito dal loro terrore. Distese una nube per proteggerli e un fuoco per illuminarli di notte. **R**

**L** Alla loro richiesta fece venire le quaglie e li saziò con il pane del cielo. Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque: scorrevano come fiumi nel deserto. Così si è ricordato della sua parola santa, data ad Abramo suo servo. **R**

## EPISTOLA

2Cor 8,7-15

**La carità fraterna nella Chiesa, continuazione del dono di Dio.**

*Dal metodo di raccolta della manna scaturisce il criterio della condivisione dei beni tra i fratelli: l'abbondanza degli uni supplisce all'indigenza degli altri, così che nessuno abbondi del superfluo mentre qualcuno manca del necessario. È la logica della incarnazione: Cristo, «da ricco che era, si è fatto povero», per arricchirci «per mezzo della sua povertà».*

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dallo scorso anno siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma anche a volerla. Ora dunque realizzatela perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche il compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede. Non si tratta infatti di mettere in difficoltà



voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Sal 110,4b-5 (CD 32)

**T Alleluia.**

**L** Misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,

si ricorda **sempre** della sua **alleanza**. **R**

## VANGELO

Lc 9,10b-17

**Il segno della moltiplicazione dei pani.**

*Gesù, dopo aver recitato la benedizione, spezza i cinque pani e i due pesci e affida i pezzi ai discepoli perché li distribuiscano a una folla di più di cinquemila uomini. Nessuno resta senza cibo e, anzi, di quei pezzi moltiplicati a dismisura avanzano «dodici ceste». È la sovrabbondanza dei doni di Cristo, è la sproporzione dell'immenso dono di sé.*

Lettura del Vangelo secondo Luca

**T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

## DOPO IL VANGELO

Es 34,9

**T Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.**

*Oppure*

CD 7 (Noi canteremo gloria a te)

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa:  
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

## PREGHIERA UNIVERSALE

**S** Con fiducia, eleviamo al Signore la nostra preghiera di supplica e di intercessione.

**T Ascoltaci, Signore.**

**L** Per tutti i cristiani: secondo il tuo stesso desiderio, sappiano camminare nella ricerca di una piena comunione e unità, ti preghiamo. **R**

**L** Per i popoli provati dalla fame, dai conflitti e dalla povertà: si estinguano l'odio e le tensioni, e la solidarietà delle Nazioni garantisca a ogni persona un futuro di pace e serenità, ti preghiamo. **R**

L Per coloro che non credono o sono nel dubbio: possano riconoscerti come il termine di ogni attesa umana, ti preghiamo.

T **Ascoltaci, Signore.**

L Per le nostre comunità: nutrite dall'Eucaristia e dall'ascolto della tua Parola, siano sempre gioiose nella fede e aperte alla speranza, ti preghiamo. R *(Altre intenzioni)*

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

S O Dio onnipotente, guarda con misericordia alla nostra debolezza e contro ogni pericolo stendi su noi la tua mano forte e pietosa. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **SUI DONI**

S Questa offerta ci purifichi, o Padre, dalle nostre colpe, e il sacrificio, che stiamo per celebrare, elevi a te e santifichi il cuore dei tuoi figli obbedienti. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

## **PREFAZIO**

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto benedirti in ogni tempo perché da te ci viene ogni alito di vita, da te ci è data ogni capacità di agire, da te dipende tutta la nostra esistenza. Nessun momento mai trascorre senza i doni del tuo amore, ma in questi giorni, dopo che abbiamo rivissuto la venuta tra noi del Signore Gesù e tutti i prodigi della redenzione, si fa più chiara e viva la coscienza delle passate gioie e dei beni presenti, e in rinnovato spirito di lode uniti a cielo e terra proclamiamo:

T **Santo... \***

## **ANAMNESI \***

S Mistero della fede.

T **Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 30,17-18a

**T** Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

*Oppure \**

**Solo** *Christe, lux mundi, qui sequitur te, habebit lumen vitae, lumen vitae.*

**Tutti** *Christe, lux mundi, qui sequitur te, habebit lumen vitae, lumen vitae.*

## ALLA COMUNIONE

Is 54,10; 55,3

**T** «Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia –. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide».

*Oppure \**

Quando nell'ultima cena, Signore, spezzando il pane ti desti a noi, ecco aprimmo i nostri occhi, vedemmo il tuo immenso amore, credemmo alla tua voce che diceva:

**R** *Questo è il corpo che è dato per voi  
questo calice è la nuova alleanza  
nel mio sangue ch'è versato per voi  
fate questo in memoria di me.*

Quando nell'ultima cena, Signore, versando il vino, ti desti a noi, ecco svelasti il gran mistero, il dono di un'alleanza nuova, per sempre stabilita con noi. **R**

## DOPO LA COMUNIONE

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

Tu che ci nutri e ci rinnovi, o Dio, con la sublimità di questi misteri di grazia, disponi i tuoi fedeli a rendere operosa nella vita la ricchezza della loro divina efficacia. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

### 29 gennaio: Festa della Famiglia

«Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!» È questo il cuore dell'invio missionario delle famiglie con il quale Papa Francesco ha concluso il X Incontro mondiale delle famiglie a Roma lo scorso 26 giugno. Rilanciamo lo stesso messaggio di fiducia, di gioia e di impegno a tutte le famiglie in occasione della Festa liturgica della S. Famiglia: dentro e oltre le difficoltà che affronta, ogni famiglia custodisce e rivela una bellezza, una grazia, che si spiega da sé e che si trasmette semplicemente con la vita. Riscopriamo lo slancio missionario dell'essere famiglia! Ogni Comunità declina la Festa con tradizioni e iniziative proprie. Info e sussidi su [www.chiesadimilano/famiglia.it](http://www.chiesadimilano/famiglia.it)

**ANCORA** s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it  
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 5 - Anno 38 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.  
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 20-7-2022, B. Marinoni Vic. ep.